Ordine Psicologi
Regione Campania

Intervento del presidente Cozzuto al convegno 'Best practice in nutrizione di precisione'

Napoli, 31 ottobre 2026

Rassegna stampa

INDICE

AGENZIE

1. ANSA

QUOTIDIANI

2. CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
3. METROPOLIS

ARTICOLI WEB

4. MATTINO
5. ANSA
6. NAPOLI TODAY
7. NOTIZIE.IT
8. NAPOLI VERA

ANSA
(Agenzie – 31/10/2026)

ANSA
CAMPANIA

Copia notizia

SABATO 31 OTTOBRE 2026 13.39.18

NAPOLI

Cibo industriale e dipendenza nei più piccoli: biologi e psicologi chiedono mense bio

Cibo industriale e dipendenza nei più piccoli: biologi e psicologi chiedono mense bio In Campania 600 nuovi casi l'anno di disturbi alimentari (ANSA) - **NAPOLI**, 31 OTT - Ultraprocessati sotto accusa, mense scolastiche da ripensare e un fronte comune contro i disturbi alimentari. È il messaggio del convegno "Best practice in nutrizione di precisione", promosso dall'Ordine dei Biologi della Campania e del Molise (OBCM) con l'Ordine degli Psicologi della Campania a **Napoli**. "I prodotti industriali e ultraprocessati possono provocare dipendenza, in particolare tra bambini, giovani e adolescenti", avverte il direttore scientifico Pierluigi Pecoraro, vicepresidente Obcm. Tra obesità e disturbi del comportamento alimentare il legame è bidirezionale, e per questo servono équipe che uniscano biologo nutrizionista, psicologo e psichiatra. La risposta passa dalla dieta mediterranea e dalle mense: Pecoraro chiede ai Comuni gare d'appalto basate sui Criteri Ambientali Minimi, con un'alta quota di prodotti biologici e a chilometro zero. Alle famiglie suggerisce pazienza: un alimento va fatto assaggiare al bambino "almeno dodici volte" prima di concludere che non gli piace. Numeri alla mano, l'emergenza è reale. "La Regione Campania registra ben 600 nuovi casi all'anno" di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, ha detto il presidente degli psicologi campani, Armando **Cozzuto**. La legge regionale 21 del 2024 prevede una rete territoriale omogenea, percorsi Lilla nei pronto soccorso e screening in scuole, impianti sportivi e luoghi di aggregazione. "Purtroppo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione si muore - ha ammonito - ed è provato scientificamente che un intervento tempestivo può aiutare ragazzi e famiglie a evitare questo fenomeno infausto". Dalle istituzioni arriva un impegno su tre fronti. Loredana Raia, presidente della V Commissione Sanità del Consiglio regionale, vuole "far ripartire il tavolo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" per uniformare un'offerta che oggi conta "servizi che funzionano benissimo e alcuni che si devono mettere al pari". Va rivisto, ha aggiunto, il piano di fabbisogno degli specialisti: biologi nutrizionisti e psicologi "rispetto al comparto dei medici rappresentano poco più del 7%". E con il bilancio di previsione 2027 alle porte, "mi farò carico di riproporre il rifinanziamento della legge per i prossimi anni". (ANSA). 2026-10-31T13:38:00+01:00 PO ANSA per CAMERA10

https://trust.ansa.it/38f4fcba4da715fc012400f1f8537c7b16830f13a30dad3d05ea7e7959c3a6f7

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
(Quotidiani – 1/11/2026)

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

«Cibi industriali pericolosi per i bimbi Mense scolastiche da ripensare»

Ultraprocessati sotto accusa, mense scolastiche da ripensare e un fronte comune contro i disturbi alimentari. È il messaggio del convegno «Best practice in nutrizione di precisione», promosso dall'Ordine dei biologi di Campania e con l'Ordine degli psicologi della Campania a Napoli. «I prodotti industriali e ultraprocessati possono provocare dipendenza, in particolare tra bambini, giovani e adolescenti», avverte il direttore scientifico Pierluigi Pecoraro, vicepresidente dei biologi, la risposta passa dalla dieta mediterranea e dalle mense. Pecoraro chiede ai Comuni gare d'appalto basate sui "Criteri ambientali minimi", con un'alta quota di prodotti biologici e a chilometro zero. Alle famiglie suggerisce pazienza: un alimento va fatto assaggiare al bambino «almeno 12 volte» prima di concludere che non gli piace. Numeri alla mano, l'emergenza è reale. «In Campania si registrano ben 600 nuovi casi all'anno» di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, ha detto il presidente degli psicologi campani, Armando Cozzuto.

METROPOLIS
(Quotidiani – 1/11/2026)

Metropolis

L'appello

Biologi e Psicologi: «Per i piccoli servono mense biologiche»

Carmine Bariti

Ultraprocessati sotto accusa, mense scolastiche da ripensare e un fronte comune contro i disturbi alimentari. È il messaggio del convegno "Best practice in nutrizione di precisione", promosso dall'Ordine dei Biologi della Campania e del Molise (OBCM) con l'Ordine degli Psicologi della Campania a Napoli. "I prodotti industriali e ultraprocessati possono provocare dipendenza, in particolare tra bambini, giovani e adolescenti", avverte il direttore scientifico Pierluigi Pecoraro, vicepresidente Obcm. Tra obesità e disturbi del comportamento alimentare il legame è bidirezionale, e per questo servono équipe che uniscano biologo nutrizionista, psicologo e psichiatra. La risposta passa dalla dieta mediterranea e dalle mense: Pecoraro chiede ai Comuni gare d'appalto basate sui Criteri Ambientali Minimi, con un'alta quota di prodotti biologici e a chilometro zero. Alle famiglie suggerisce pazienza: un alimento va fatto assaggiare al bambino "almeno dodici volte" prima di concludere che non gli piace. Numeri alla mano, l'emergenza è reale. "La Regione Campania registra ben 600 nuovi casi all'anno" di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, ha detto il presidente degli psicologi campani, Armando Cozzuto. La legge regionale 21 del 2024 prevede una rete territoriale omogenea, percorsi Lilla nei pronto soccorso e screening in scuole, impianti sportivi e luoghi di aggregazione. "Purtroppo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione si muore - ha ammonito - ed è provato scientificamente che un intervento tempestivo può aiutare ragazzi e famiglie a evitare questo fenomeno infausto". Dalle istituzioni arriva un impegno su tre fronti. Loredana Raia, presidente della V Commissione Sanità del Consiglio regionale, vuole "far ripartire il tavolo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" per uniformare un'offerta che oggi conta "servizi che funzionano benissimo e alcuni che si devono mettere al pari". Va rivisto, ha aggiunto, il piano di fabbisogno degli specialisti: biologi nutrizionisti e psicologi "rispetto al comparto dei medici rappresentano poco più del 7%". E con il bilancio di previsione 2027 alle porte, "mi farò carico di riproporre il rifinanziamento della legge per i prossimi anni".

MATTINO
(Articoli Web – 31/10/2026)

IL MATTINO.it

IL MATTINO

Disturbi alimentari, in Campania 600 nuovi casi l'anno: «Si muore di queste malattie». Allarme cibi ultraprocessati

Biologi e psicologi a Napoli: servono diagnosi precoci e mense con prodotti bio. La Regione annuncia il rilancio del tavolo tecnico e il rifinanziamento della legge

«Seicento nuovi casi ogni anno in **Campania**. Sono i numeri dei **disturbi** della **nutrizione** e dell'alimentazione, che colpiscono soprattutto adolescenti e giovanissimi. «Purtroppo di queste malattie si muore», avverte **Armando Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania. «Ed è provato scientificamente che un intervento tempestivo può aiutare ragazzi e famiglie a evitare questo fenomeno infausto». L'allarme arriva dal **convegno** "**Best practice in nutrizione di precisione**", organizzato oggi all'Holiday Inn di Napoli dall'Ordine dei Biologi della Campania e del Molise insieme all'Ordine degli Psicologi», spiegano nella nota.



La legge regionale approvata nel dicembre 2024 prevede una rete di servizi omogenea su tutto il territorio, percorsi Lilla nei pronto soccorso e screening nelle scuole, nei centri sportivi e nei luoghi di aggregazione. Ma l'offerta non è uguale ovunque. «Abbiamo sicuramente dei servizi che funzionano benissimo e alcuni che si devono mettere al pari», ammette **Loredana Raia**, presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale, che annuncia di voler "far ripartire il tavolo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione». Raia chiede di rivedere il fabbisogno di biologi nutrizionisti e psicologi, che «rispetto al comparto dei medici rappresentano poco più del 7%», e promette: «Mi farò carico di riproporre il rifinanziamento della legge per i prossimi anni».

Sotto accusa anche quello che mangiano i più piccoli. «I prodotti industriali e ultraprocessati possono provocare dipendenza, in particolare tra bambini, giovani e adolescenti», spiega **Pierluigi Pecoraro**, vicepresidente dell'Ordine dei Biologi e direttore del Centro di II livello per l'Obesità in Età Evolutiva dell'Asl Napoli 3 Sud. Obesità e disturbi alimentari sono legati a doppio filo: per curarli serve un'équipe con nutrizionista, psicologo e psichiatra.



«La svolta, secondo i biologi, deve partire dalle mense scolastiche, dove in Campania si servono circa 175mila pasti. Pecoraro chiede ai Comuni gare d'appalto con un'alta quota di prodotti biologici e a chilometro zero. Solo nell'Asl Napoli 3 Sud, tra il 2022 e il 2024, sono state elaborate 720 diete speciali per bambini con allergie, celiachia o esigenze religiose. E per i genitori c'è un consiglio: prima di decidere che un cibo non piace, va fatto assaggiare al bambino almeno dodici volte.

Al convegno anche un dato sui pazienti oncologici: secondo **Martina Chiurazzi**, dell'università UniCamillus, tra il 10 e il 20% dei decessi per cancro è legato alla malnutrizione e non al tumore. Smontati alcuni falsi miti: latte e soia non sono nemici, i salumi sì. Cinquanta grammi al giorno, circa due fette di prosciutto, aumentano del 16% il rischio relativo di tumore del colon-retto. E per l'alcol non esiste una dose sicura», concludono.

ANSA
(Articoli Web – 31/10/2026)

Regione Campania

Cibo industriale e dipendenza nei più piccoli: biologi e psicologi chiedono mense bio

In Campania 600 nuovi casi l'anno di disturbi alimentari

Ultraprocessati sotto accusa, mense scolastiche da ripensare e un fronte comune contro i disturbi alimentari.

È il messaggio del convegno "Best practice in nutrizione di precisione", promosso dall'Ordine dei Biologi della Campania e del Molise (OBCM) con l'Ordine degli Psicologi della Campania a Napoli.

"I prodotti industriali e ultraprocessati possono provocare dipendenza, in particolare tra bambini, giovani e adolescenti", avverte il direttore scientifico Pierluigi Pecoraro, vicepresidente Obcm. Tra obesità e disturbi del comportamento alimentare il legame è bidirezionale, e per questo servono équipe che uniscano biologo nutrizionista, psicologo e psichiatra. La risposta passa dalla dieta mediterranea e dalle mense: Pecoraro chiede ai Comuni gare d'appalto basate sui Criteri Ambientali Minimi, con un'alta quota di prodotti biologici e a chilometro zero. Alle famiglie suggerisce pazienza: un alimento va fatto assaggiare al bambino "almeno dodici volte" prima di concludere che non gli piace.

Numeri alla mano, l'emergenza è reale.

"La Regione Campania registra ben 600 nuovi casi all'anno" di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, ha detto il presidente degli psicologi campani, Armando Cozzuto. La legge regionale 21 del 2024 prevede una rete territoriale omogenea, percorsi Lilla nei pronto soccorso e screening in scuole, impianti sportivi e luoghi di aggregazione.

"Purtroppo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione si muore - ha ammonito - ed è provato scientificamente che un intervento tempestivo può aiutare ragazzi e famiglie a evitare questo fenomeno infausto".

Dalle istituzioni arriva un impegno su tre fronti. Loredana Raia, presidente della V Commissione Sanità del Consiglio regionale, vuole "far ripartire il tavolo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" per uniformare un'offerta che oggi conta "servizi che funzionano benissimo e alcuni che si devono mettere al pari". Va rivisto, ha aggiunto, il piano di fabbisogno degli specialisti: biologi nutrizionisti e psicologi "rispetto al comparto dei medici rappresentano poco più del 7%".

E con il bilancio di previsione 2027 alle porte, "mi farò carico di riproporre il rifinanziamento della legge per i prossimi anni".

NAPOLI TODAY
(Articoli Web – 31/10/2026)

NAPOLITODAY

Salumi, alcol, latte e soia: i falsi miti su cibo e cancro smontati dagli esperti a Napoli

Al convegno di biologi e psicologi anche l'allarme sui disturbi alimentari: in Campania 600 nuovi casi l'anno. E una regola per i genitori: dodici assaggi prima del "non mi piace"

Un paio di fette di prosciutto al giorno? Non sono innocue. Il bicchiere di vino a pasto? Nemmeno. Latte e soia, invece, sono stati a lungo demonizzati senza motivo. A fare chiarezza è stata Martina Chiurazzi, docente all'università UniCamillus e responsabile della commissione di Nutrizione oncologica dell'Ordine dei Biologi della Campania e del Molise, intervenuta oggi al convegno "Best practice in nutrizione di precisione" all'Holiday Inn di Napoli.

Cosa dice la scienza

Il latte non aumenta il rischio della gran parte dei tumori, e diversi studi indicano anzi un effetto protettivo su colon-retto e mammella. La soia non è cancerogena, neppure per i tumori sensibili agli ormoni. Diverso il discorso per le carni lavorate, classificate tra i cancerogeni certi: 50 grammi al giorno aumentano del 16% il rischio relativo di tumore del colon-retto. E per l'alcol, avverte Chiurazzi, non esiste una dose sicura.

La malnutrizione che uccide

C'è poi un dato poco conosciuto: tra il 10 e il 20% dei malati di cancro che perdono la vita non muore per il tumore, ma per la malnutrizione. Per questo in Campania una legge regionale del 2025 ha portato i nutrizionisti nella rete oncologica, accanto agli oncologi.

Disturbi alimentari, 600 casi l'anno

Il convegno, organizzato dall'Ordine dei Biologi con l'Ordine degli Psicologi della Campania, ha acceso i riflettori anche su anoressia, bulimia e obesità giovanile. "La Regione Campania registra ben 600 nuovi casi all'anno", ha detto il presidente degli psicologi campani Armando Cozzuto. "Purtroppo se ne muore". La presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale, Loredana Raia, ha annunciato di voler far ripartire il tavolo regionale sui disturbi alimentari e di riproporre il rifinanziamento della legge nel bilancio 2027.

Merendine sotto accusa e la regola dei 12 assaggi

"I prodotti industriali e ultraprocessati possono provocare dipendenza, in particolare tra bambini, giovani e adolescenti", ha avvertito Pierluigi Pecoraro, vicepresidente dell'Ordine dei Biologi. La ricetta: dieta mediterranea, mense scolastiche con prodotti bio e a chilometro zero e un po' di pazienza a tavola. Prima di decidere che un cibo non piace, spiega Pecoraro, va fatto assaggiare al bambino almeno dodici volte, cucinato in modi diversi.

NOTIZIE.IT
(Articoli Web – 31/10/2026)

notizie.it | Napoli

Disturbi alimentari in Campania, legge regionale e mensa scolastica

Campania, 600 nuovi casi annui di disturbi alimentari: la legge, le mense e la ricerca si incontrano per salvare giovani.

Il **convegno "Best practice in nutrizione di precisione"** si è svolto il 31 ottobre presso l'Holiday Inn di Napoli, con l'organizzazione congiunta dell'Ordine dei Biologi della Campania e del Molise (OBCM) e dell'Ordine degli Psicologi della Campania. L'evento ha riunito esperti, rappresentanti istituzionali e operatori sanitari per analizzare l'emergenza legata ai ***disturbi della nutrizione e dell'alimentazione*** che colpiscono soprattutto adolescenti e giovani.

Nel dibattito è emersa la drammatica constatazione che, in Campania, nascono ogni anno circa **600 nuovi casi di disturbi alimentari**. Il presidente dell'Ordine degli Psicologi, Armando Cozzuto, ha sottolineato che "purtroppo di queste malattie si muore" e ha ricordato come la letteratura scientifica dimostri l'efficacia di interventi precoci per evitare esiti fatali.

600 nuovi casi annui: l'allarme dei professionisti

Le statistiche presentate mostrano che i disturbi alimentari stanno diventando una delle principali cause di ricovero tra i giovani. L'esperto Pierluigi Pecoraro, vicepresidente dell'Ordine dei Biologi e direttore del Centro di II livello per l'Obesità in Età Evolutiva dell'ASL Napoli 3 Sud, ha spiegato come **prodotti industriali e ultraprocessati** possano generare dipendenza, soprattutto nei bambini e negli adolescenti. Il legame bidirezionale tra obesità e disturbi del comportamento alimentare è stato evidenziato da numerosi studi recenti.

Legge regionale n. 21/2024 e criticità dell'offerta territoriale

La normativa approvata a dicembre 2024 (legge n. 21) prevede una rete omogenea di servizi per la diagnosi e la cura dei disturbi alimentari, con **percorsi Lilla** nei pronto soccorso e screening nelle scuole, nei centri sportivi e nei luoghi di aggregazione. Tuttavia, Loredana Raia, presidente della V Commissione Sanità e Sicurezza Sociale del Consiglio regionale, ha riconosciuto che l'offerta varia notevolmente da zona a zona: "Abbiamo sicuramente dei servizi che funzionano benissimo e alcuni che si devono mettere al pari".

Raia ha inoltre evidenziato la necessità di rafforzare la presenza di **biologi nutrizionisti e psicologi**, che attualmente rappresentano poco più del 7 % del personale sanitario rispetto ai medici. La presidente ha promesso di riavviare il tavolo tecnico sui disturbi della nutrizione e di promuovere il rifinanziamento della legge per gli esercizi finanziari futuri.

Dalle mense scolastiche all'onco-nutrizione: strategie concrete

Secondo Pecoraro, la **mensa scolastica** costituisce il punto d'ingresso più efficace per cambiare le abitudini alimentari dei giovani: in Campania si servono circa **175 000 pasti al giorno**. Il biologo ha richiesto gare d'appalto basate sui Criteri Ambientali Minimi (CAM), con una quota elevata di prodotti biologici e a chilometro zero. Nel contesto dell'ASL Napoli 3 Sud, tra il 2022 e il 2024 sono state elaborate **720 diete speciali** per allergie, celiachia o esigenze religiose, garantendo a ciascun bambino la possibilità di mangiare in sicurezza.

Un consiglio pratico rivolto alle famiglie è quello di offrire al bambino almeno **dodici assaggi diversi** prima di dichiarare un alimento "non gradito", così da ridurre il rischio di selettività alimentare. Inoltre, la prof.ssa Martina Chiurazzi dell'Università UniCamillus ha presentato dati oncologici: tra il 10 % e il 20 % dei decessi per cancro è legato alla ***malnutrizione***, non al tumore stesso. La relatrice ha sfatato alcuni miti, indicando che latte e soia non aumentano il rischio di tumore, mentre il consumo di salumi supera il 16 % di aumento relativo per il cancro del colon-retto, e che non esiste una dose sicura di alcol.

Nel complesso, il messaggio condiviso dagli esperti è chiaro: la nutrizione non è un optional ma una componente essenziale della cura, dalla scuola all'ospedale, e richiede una squadra multidisciplinare in cui biologo nutrizionista, psicologo e medico lavorano fianco a fianco per garantire risultati duraturi.

NAPOLI VERA
(Articoli Web – 31/10/2026)

NapoliVera

Cibo industriale e dipendenza nei più piccoli: biologi e psicologi chiedono mense bio

Ultraprocessati sotto accusa, mense scolastiche da ripensare e un fronte comune contro i disturbi alimentari.

È il messaggio del convegno "Best practice in nutrizione di precisione", promosso dall'Ordine dei Biologi della Campania e del Molise (OBCM) con l'Ordine degli Psicologi della Campania a Napoli.

"I prodotti industriali e ultraprocessati possono provocare dipendenza, in particolare tra bambini, giovani e adolescenti", avverte il direttore scientifico Pierluigi Pecoraro, vicepresidente Obcm. Tra obesità e disturbi del comportamento alimentare il legame è bidirezionale, e per questo servono équipe che uniscano biologo nutrizionista, psicologo e psichiatra. La risposta passa dalla dieta mediterranea e dalle mense: Pecoraro chiede ai Comuni gare d'appalto basate sui Criteri Ambientali Minimi, con un'alta quota di prodotti biologici e a chilometro zero. Alle famiglie suggerisce pazienza: un alimento va fatto assaggiare al bambino "almeno dodici volte" prima di concludere che non gli piace.

Numeri alla mano, l'emergenza è reale.
"La Regione Campania registra ben 600 nuovi casi all'anno" di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, ha detto il presidente degli psicologi campani, Armando Cozzuto. La legge regionale 21 del 2024 prevede una rete territoriale omogenea, percorsi Lilla nei pronto soccorso e screening in scuole, impianti sportivi e luoghi di aggregazione.
"Purtroppo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione si muore – ha ammonito – ed è provato scientificamente che un intervento tempestivo può aiutare ragazzi e famiglie a evitare questo fenomeno infausto".
Dalle istituzioni arriva un impegno su tre fronti. Loredana Raia, presidente della V Commissione Sanità del Consiglio regionale, vuole "far ripartire il tavolo dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" per uniformare un'offerta che oggi conta "servizi che funzionano benissimo e alcuni che si devono mettere al pari". Va rivisto, ha aggiunto, il piano di fabbisogno degli specialisti: biologi nutrizionisti e psicologi "rispetto al comparto dei medici rappresentano poco più del 7%".
E con il bilancio di previsione 2027 alle porte, "mi farò carico di riproporre il rifinanziamento della legge per i prossimi anni".